



COMUNE DI RADDA IN CHIANTI
PROVINCIA DI SIENA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.40 del Reg. Data 21/09/2016	Oggetto: Adozione variante puntuale al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico del Comune di Radda in Chianti.
--	--

L'anno duemilasedici, il giorno ventuno del mese di settembre alle ore 18.30 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1	MUGNAINI PIER PAOLO Sindaco	X	
2	BALDANZI LORENZO Consigliere	X	
3	BALESTRERI MARTINO Consigliere	X	
4	BARBUCCI DANIELE Consigliere	X	
5	FERRUCCI SERENA Consigliere	X	
6	FREDDOLOSI MARTINA Consigliere	X	
7	GUIGGIANI MASSIMO Consigliere		X
8	NERI VANNA Consigliere		X
9	RUSCELLI LUCA Consigliere	X	
		7	2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. Mugnaini Pier Paolo, nella sua qualità di Sindaco;
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il **Segretario Comunale Sig. DR. Faleri Lorenza**. (Art. 97 comma 4 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267). La seduta è pubblica.
- Nominati scrutatori i signori: , , , il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:
- Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, (ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico 18 agosto 2000 n. 267), hanno espresso parere favorevole.



COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

PROVINCIA DI SIENA

L'Assessore Barbucci illustra il punto all'ODG inerente l'adozione della variante puntuale al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del Comune di Radda in Chianti.

Le attuali varianti si rendono necessarie per mantenere i nostri strumenti urbanistici pienamente efficienti ed al passo con le innovazioni normative generali. Per tale motivo si configurano entrambe come varianti puntuali agli strumenti vigenti.

Alcuni aspetti specifici erano stati stralciati durante l'approvazione del Regolamento Urbanistico poiché richiedevano ulteriore istruttoria. I punti in questione riguardano:

- La deviazione della strada comunale del Mandorlo;
- L'area di sosta per Tir lungo la Pesa;
- La realizzazione di un ampliamento dell'attività alberghiera denominata "Ultimo Mulino".

L'occasione della variante ha offerto la possibilità di rivedere alcuni errori e chiarire alcuni passaggi dell'articolato delle Norme Tecniche di Attuazione, che risultavano di lettura difficoltosa e, nell'uso quotidiano, potevano generare interpretazioni non sempre univoche. Si sono riviste, inoltre, alcune schedature con cui sono assegnate le classi di appartenenza ai singoli edifici del patrimonio edilizio esistente, al fine di eliminare errori presenti.

Il corpus delle Norme Tecniche del Regolamento Urbanistico ha perso 28 articoli. Per lo più ciò è dovuto ad un adeguamento dello strumento alle norme vigenti e alla ripulitura del testo.

Tra le norme modificate vale la pena ricordare, per esempio, l'eliminazione dei limiti minimi per i frazionamenti dei capannoni industriali. La norma vigente prevede un limite minimo di 400 mq per ogni unità immobiliare, ma nel nostro territorio tale quantità risulta eccessiva.

I tre interventi sopra richiamati sono stati oggetto di conferenza di copianificazione, convocata per il 17 giugno e conclusa il 29 luglio 2016,.

Da tale conferenza sono emerse difficoltà in ordine alla deviazione della strada comunale del Mandorlo che non è stata accettata. Per la previsione dell'area di sosta dei Tir sono state previste prescrizioni. Per l'ampliamento dell'attività ricettiva è stato riconosciuto che non si tratta di nuovo intervento, ma di ampliamento di un'attività esistente anche se l'operazione si concretizzerà con un fabbricato staccato da quello esistente. Per questo motivo gli organi regionali hanno infine condiviso il parere di escludere dalla conferenza di copianificazione questa previsione, così come indicato dalla Legge Regionale 65/2014.

Gli atti adottati saranno comunque oggetto di pubblicazione e potranno essere formulate osservazioni che dovranno essere valutate dal Consiglio Comunale prima della definitiva approvazione.

Premesso:

- che il Comune di Radda in Chianti è dotato di Piano Strutturale definitivamente approvato con Del. C.C. n. 17 del 21 aprile 2009, pubblicato sul BURT n. 21 del 27 maggio 2009, e di Regolamento Urbanistico definitivamente approvato con Del. C.C. n. 57 del 30/12/2013, pubblicato sul B.U.R.T. n. 8 del 26/02/2014;
- che al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, la Giunta Comunale con deliberazione n. 137 del 24/10/2014, ad integrazione delle precedenti Del. G.C. n. 62 del 30 aprile 2014, ha dato mandato all'ufficio di procedere all'adozione degli atti necessari per l'approvazione di una variante puntuale al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico;



COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

PROVINCIA DI SIENA

- con atto dirigenziale n. 429 del 03.11.2015 è stato conferito all'arch. Michela Chiti un incarico per la redazione della variante puntuale al PS e RU , del Rapporto Ambientale e della Relazione di Sintesi;
- che con D. C.C. n. 14 del 25.03.2016 è stata approvata la variante puntuale al Piano Strutturale;

Vista la D.G.C. n. 31 del 24.03.2016 con la quale si è proceduto all'avvio del procedimento per la variante puntuale al Piano Strutturale ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e contestuale adozione del documento preliminare VAS ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010;

Precisato che nella delibera sopra citata è stato individuato quale:

- Responsabile del Procedimento: il Responsabile del Servizio associato della funzione dell'Urbanistica, Arch. Alessandra Bellini;
- Garante della Comunicazione: il Segretario Generale dott.ssa Lorenza Faleri;
- Autorità Competente: Nucleo Vas nominato con D.G.C. n 116 del 13/02/2015;
- Soggetto Proponente: Ufficio Urbanistica;
- Autorità precedente : il Consiglio Comunale;

Tenuto conto che nel documento di avvio, come previsto dall'art. 17 comma 3 della L.r. 65/2014 sono contenuti:

- a) La definizione degli obiettivi della variante di piano e delle azioni conseguenti;
- b) Il quadro conoscitivo di riferimento, comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'art. 3, comma 2 e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c) L'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico;
- d) L'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione.

Richiamata la relazione di avvio del procedimento di formazione della variante puntuale al Regolamento Urbanistico che si compone degli obiettivi sommariamente riassumibili in:

- 1) revisione puntuale della disciplina vigente e della cartografia:
 - a. integrazione della disciplina dei Beni Storici Architettonici del PTCP - integrazione degli artt. 55 e 68 delle NTA del RU al fine di consentire la realizzazione di piccoli interventi (a titolo esemplificativo volumi tecnici, addizioni funzionali, parcheggi, impianti per la produzione di energia rinnovabile....)
 - b. eliminazione/ correzione di alcuni refusi individuati in corso di applicazione delle norme tecniche di attuazione e della cartografia ;
 - c. integrazione degli artt. 91 e 131 delle NTA al fine di rendere maggiormente operativo il progetto unitario;
- 2) Adeguamento del RU al nuovo piano di protezione civile che ha individuato una nuova area di attesa della popolazione e di ammassamento soccorritori in loc. Volpaia.
- 3) Revisione di alcune previsioni puntuali di trasformazione del territorio e della classificazione del patrimonio edilizio esistente
 - a. Recupero a fini turistico ricettivi del Mulino di Radda;



COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

PROVINCIA DI SIENA

- b. Variazione del Tracciato stradale in loc. il Mandorlo;
- c. Individuazione di un'area a parcheggio in loc. Lama di Pesa per sosta TIR;
- d. Recupero dei volumi tecnici adiacenti all'area ex Roslein;
- e. Ampliamento dell'attività turistico ricettiva in loc. Ultimo Mulino;
- f. Revisione di alcune previsioni urbanistiche puntuali;

Richiamato l'art. 20 della L.R. 65/2014;

Tenuto conto che gli obiettivi di cui al punto 3 lettere *b, d* ed *e* comportano la trasformazione di suolo non edificato all'esterno delle aree urbanizzate così come definite all'art.224 della L.R. 65/2014;

Acquisito, il parere della conferenza di copianificazione ex art. 25 della L.R. 65/2014 che nella seduta del 29.07.2016 si è espressa nel seguente modo:

- La variazione del tracciato stradale in loc. il Mandorlo non risulta conforme ai sensi della L.R. 65/2014 a causa del notevole impatto paesaggistico ambientale e delle difficili soluzioni ipotizzabili per il nuovo tracciato stradale come evidenziate e condivise nel corso della discussione e nel contributo fornito dalla Provincia di Siena
- La previsione di individuare un'area a parcheggio e sosta TIR in loc. Lama di Pesa è ammissibile qualora tale intervento non comporti aumento dell'impermeabilizzazione del suolo e siano debitamente escluse strutture in muratura ma piuttosto ricorrendo all'utilizzo di materiali ecocompatibili e di opere di ingegneria ambientale;
- L'ampliamento dell'attività turistica ricettiva esistente in loc. l'ultimo mulino al confine tra i comuni di Radda e Gaiole in Chianti rientra nei casi di esclusione dall'esame della conferenza stessa di cui all'art. 25 c. 2 lett. c e pertanto non è esaminata.

Dato atto che ad oggi la variante al Piano di Protezione Civile non è stata approvata e che, essendo esteso ai comuni di Radda in Chianti, Castellina in Chianti e Gaiole in Chianti, necessita, per la sua approvazione, di tempi più lunghi

Valutata l'opportunità, nelle more di approvazione del nuovo piano, di definire una norma (art. 128 c. 2 delle NTA variate già art. 150 nelle NTA vigenti) per la quale le previsioni del Piano di Protezione Civile, allorché approvate, prevarranno – se modificate – rispetto alle determinazioni e localizzazione del presente Regolamento Urbanistico;

Dato atto che, a seguito del parere della conferenza di copianificazione, la previsione per la deviazione della strada del mandorlo è stata stralciata;

Precisato che

- La previsione di cui al punto 3 lettera *e* riguarda l'ampliamento di un'attività ricettiva esistente nel comune di Gaiole in Chianti in loc. l'Ultimo Mulino a cui si accede tramite una strada privata posta nel comune di Radda in Chianti, dove, per altro, sono dislocati anche i parcheggi funzionali e pertinenziali della struttura.
- L'ampliamento della struttura esistente, richiesta per incrementare i servizi e l'ospitalità già in essere, è prevista nel comune di Radda in Chianti tramite realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica in quanto l'attuale edificio, essendo situato in area boscata ed in prossimità ad un corso d'acqua, non può essere ampliato;

Dato atto che la suddetta previsione costituisce variante puntuale al Piano Strutturale nella misura in cui il dimensionamento, determinato con la variante al PS approvata con D.C.C. n 14 del 25.03.2016 che riserva i posti letto al solo recupero dell'esistente, viene incrementato di 26 posti



COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

PROVINCIA DI SIENA

letto da assegnare, per la nuova edificazione, all' ampliamento della suddetta struttura turistica ricettiva;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. 65/2014 l'atto di avvio del procedimento corredato del Documento Preliminare (VAS) è stato trasmesso a tutti i soggetti interessati ai fini della formulazione di eventuali contributi in merito ed in particolare:

Regione Toscana- Direzione urbanistica e politiche abitative e Ufficio Tecnico del Genio Civile, Amministrazione Provinciale di Siena- Servizio Assetto del Territorio, Comuni limitrofi (comune di Gaiole in Chianti (SI), Comune di Castelnuovo Berardenga (SI), Comune di Cavriglia(AR); Comune di Castellina in Chianti (SI), Comune di Greve in Chianti(FI)), A.S.L. 7 Zona Senese, A.R.P.A.t. Dipartimento provinciale di Siena, Autorità di Bacino del fiume Arno, Autorità di Bacino del fiume Ombrone, ATO Rifiuti Toscana sud, Autorità Idrica Toscana – zona 6 Ombrone, Acquedotto del Fiora s.p.a, Consorzio Bonifica Toscana Centrale, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana; Ministero per i beni culturali ed ambientali Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici della provincia di Siena e Grosseto, Ministero per i beni culturali e ambientali- Soprintendenza archeologica, Gestori delle reti infrastrutturali di energia elettrica e gas, gestori della telefonia mobile e fissa.

Precisato che il documento preliminare (VAS) è stato inviato, oltre che agli enti sopra elencati, anche all'ufficio URTAT sede di Firenze;

Dato atto che a seguito della trasmissione dell'atto di avvio e del documento preliminare sono pervenuti, limitatamente alla procedura di cui all'art. 23 c. 2 della L.10/2010 i pareri di:

- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Soprintendenza archeologia della Toscana;
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Direzione Generale Belle Arti e paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo;
- Arpat;

Precisato che l'attività relativa alla partecipazione e comunicazione è stata strutturata in due fasi:

- La prima preliminare alla redazione che consta in un momento di confronto ed approfondimento tramite:
 - la pubblicazione di un avviso con il quale l'Amministrazione ha informato i cittadini di voler procedere alla redazione di una variante puntuale al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico e li ha invitati a presentare, sulle specifiche tematiche oggetto di variante , osservazioni , contributi e segnalazioni al protocollo generale dal 04.05.2015 al 25.05.2015;
 - la pubblicazione degli atti e dei documenti relativi all'Avvio del Procedimento e del documento preliminare per la VAS sul sito internet del comune;
 - La richiesta di dati e contributi agli enti sulla base del documento di avvio del procedimento e del documento preliminare per la VAS;
 - La trasmissione di avviso di avvenuto avvio del procedimento per la variante puntuale al PS agli ordini professionali tramite e-mail favorendo la loro eventuale loro partecipazione ;
- La seconda, da attivare in fase di adozione e per tutto il periodo delle osservazioni, strutturata in:
 - Pubblicazione della variante in una sezione dedicata del sito ufficiale del Comune di Castellina in Chianti, accessibile dalla home page;



COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

PROVINCIA DI SIENA

- Pubblicazione di locandine ed articoli su quotidiani locali con le quali si avvisa la popolazione dell'avvenuta adozione.
- Ricevimento dedicato.

Esaminati e valutati in sede di redazione della proposta finale per l'adozione.

Vista la Dichiarazione di Sintesi, debitamente sottoscritta, elaborato ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 10/2010, depositato in atti, contenente la descrizione:

- Del processo decisionale seguito nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
- Delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nella variante;
- Delle modalità con cui si è tenuto conto nel Rapporto Ambientale, delle risultanze delle consultazioni;
- Delle motivazioni e delle scelte effettuate nell'ambito del procedimento di V.A.S.

Tenuto conto degli esiti dei processi valutativi posti in essere ed in particolare:

- Della coerenza interna fra gli obiettivi e le azioni previste;
- Della sostanziale coerenza esterna delle previsioni con gli obiettivi degli strumenti urbanistici sovraordinati (P.I.T., PTCP, Piano di Bacino fiume Ombrone e fiume Arno)
- Della sostenibilità degli effetti territoriali, ambientali e sulla salute umana;

Vista la certificazione ai sensi del comma 3 dell'art. 62 L.R. 1/2005 relativa all'adeguatezza delle indagini e l'attestazione in merito alla compatibilità degli elaborati progettuali a dette indagini;

Dato atto che in data 12.09.2016, è stato effettuato il deposito della pratica presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio del Bacino Arno – Toscana Centro(n.s prot. 4324 del 9/9/2016), il quale ha verificato la ricevibilità del deposito in data 21.09.2016 prot. 243725 assegnando il numero di deposito n. 3307;

Dato atto, che la variante in oggetto si è formata in coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento. In particolare è stata verificata la coerenza con i contenuti e gli indirizzi forniti da;

- il Piano di Indirizzo Territoriale Regionale con valenza di piano Paesaggistico Regionale, approvato con D.C.R.T n. 37/2015;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione C.P. n. 124 del 14.12.2011;
- Il Piano di Bacino del fiume Arno ed il Piano di Bacino del fiume Ombrone vigenti;

Vista la relazione del Responsabile del Procedimento, allegato al presente atto, con la quale si accerta e certifica che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014, la variante al PS si è formato nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti ed in piena coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'art. 10 della legge, tenendo conto altresì degli ulteriori piani o programmi di settore vigenti, approvati dai soggetti istituzionalmente competenti di cui all'art. 8 della legge;

Vista la relazione del Garante della comunicazione, anch'essa allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Vista la variante puntuale al Regolamento Urbanistico, costituito dai seguenti elaborati :

- QC03_var “*Schede Patrimonio Edilizio Esistente*”;
- PR05_var “*Schede descrittive delle aree di completamento ed i recupero*”
- PR06_var “*Relazione*”
- VAS02_var “*Rapporto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*”
- VAS03_var “*relazione di sintesi non tecnica della valutazione ambientale strategica*”
- PR07_var “*norme tecniche di attuazione*”



COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

PROVINCIA DI SIENA

- Relazione di fattibilità geologica

Rilevato che ai sensi dell'art. 39, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 33 del 14.03.2013 lo schema del presente provvedimento, corredato dei suoi allegati, è pubblicato sul sito web comunale in data 19.11.2015, e che a seguito dell'intervenuta adozione della variante puntuale in oggetto si provvederà alla pubblicazione della deliberazione e dei suoi allegati al fine della acquisizione d'efficacia come previsto dall'art. 39 comma 3 del suddetto D.Lgs;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla adozione della variante puntuale al PS (limitatamente al dimensionamento dei posti letto da assegnare per la nuova edificazione) ed al RU;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il DPR n. 327/2001

Vista la L.R. n. 1 del 03.01.2005 e s.m.i.

Visto il D.Lgs n. 152/2006;

Vista la L.R. n. 10/2010

Visto il Regolamento 25 ottobre 2011 n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'art. 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 in materia di indagini geologiche)

Visto il parere favorevole circa la regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

Con n. 7 voti favorevoli su n. 7 consiglieri presenti e votanti;

Visto l'analogo risultato della separata votazione per la dichiarazione di immediata esecutività del presente atto;

DELIBERA

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014, la variante puntuale al Piano Strutturale ed al RU costituito dagli elaborati in allegato e precisamente:
 - QC03_var "*Schede Patrimonio Edilizio Esistente*";
 - PR05_var "*Schede descrittive delle aree di completamento ed i recupero*"
 - PR06_var "*Relazione*"
 - VAS02_var "*Rapporto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*"
 - VAS03_var "*relazione di sintesi non tecnica della valutazione ambientale strategica*"
 - PR07_var "*norme tecniche di attuazione*"
 - Relazione di fattibilità geologica
2. Di adottare ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L.R. 10/2010 e s.m.i. il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica;
3. Di prendere atto dei seguenti documenti depositati in atti :
 - o La relazione, redatta ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014, nella quale il Responsabile del Procedimento:
 - accerta e certifica che il procedimento di formazione della variante Urbanistica del Comune di Radda in Chianti si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
 - attesta che la variante puntuale al RU si è formato in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti e gli ulteriori piani o programmi di settore vigenti, ovvero:
 - ✓ con il Piano di Indirizzo Territoriale Regionale con valenza di piano Paesaggistico Regionale, approvato con D.C.R.T n. 37/2015;
 - ✓ con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato



COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

PROVINCIA DI SIENA

con deliberazione C.P. n. 124 del 14.12.2011;

- Il Rapporto predisposto dal Garante della Comunicazione, elaborato ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 65/2014.
- 4. Di disporre e stabilire il deposito della variante puntuale al Piano Strutturale ed al RU, presso l'Ufficio Tecnico Comunale per consentire la libera visione al pubblico e la presentazione di eventuali osservazioni, per un periodo di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di avvenuta adozione;
- 5. Di trasmettere alla Regione Toscana ed alla Provincia di Siena la presente deliberazione completa dei suoi allegati, come previsto dall'art. 19, comma 1, della L.R. n. 65/2014.
- 6. Di disporre che il Servizio Urbanistica provveda al proseguimento dell'iter procedurale previsto per legge per il presente atto, dando allo stesso adeguata pubblicità nel rispetto di quanto previsto dalla legge e precisamente:
 - Pubblicazione di apposito avviso sul BURT ai sensi dell'art. 19 L.R. 65/2015 e dell'art. 25 c. 1 della L.R. 10/2010 relativo alla avvenuta adozione della variante puntuale al PS contestualmente al rapporto ambientale ed alla Relazione di Sintesi non tecnica;
 - Deposito, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 ed art. 25 comma 2 L.R. 10/2010, della proposta di piano, del rapporto ambientale e della relazione di sintesi non tecnica per 60 giorni consecutivi dalla pubblicazione sul BURT;
 - Pubblicazione ai sensi dell'art. 25 comma 3 della L.R. 10/2010, della proposta di piano, del rapporto ambientale e della relazione di sintesi non tecnica sul sito internet del comune e relativa comunicazione trasmessa in via telematica ai soggetti competenti in materia ambientale oltre che agli uffici degli enti territoriali individuati;
- 7. Di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs 18.08.2000 n. 267

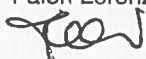
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il/la sig.:

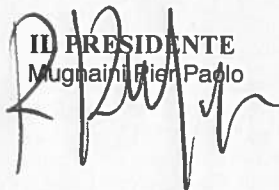
(Capo II della legge 7 agosto 1990., n. 241)

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e la sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

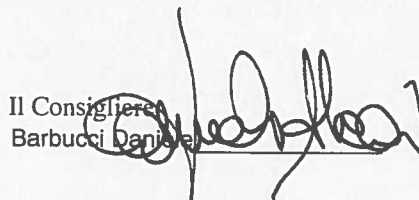
Il Segretario Comunale
Faleri Lorenza



IL PRESIDENTE
Mugnaini Pier Paolo



Il Consigliere
Barbucci Daniele



Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

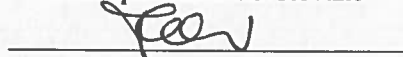
che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

N. pubblicazione... 783

Dalla residenza comunale, li 4.10.2016



Il Responsabile del servizio



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal al ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li

Il Responsabile del servizio



Comune di Radda in Chianti

SI

RELATA DI PUBBLICAZIONE N. 0000783 DEL 04/10/2016

Si certifica che il documento **Deliberazioni di Consiglio Comunale 2016 N. 40** avente per oggetto

Adozione variante puntuale al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico del Comune di Radda in Chianti.

ed allegati:

- **documento principale.pdf**
- **relazione16.pdf**
- **relgarante16.pdf**

viene affisso all'albo pretorio in data **04/10/2016** e vi rimarrà sino al giorno **19/10/2016**.

L'incaricato della pubblicazione
Vanessa Vittori

Il funzionario responsabile
Lorenza Faleri